

La morte di Andrea Caduto da 40 metri per un selfie e un brivido in più

● Un altro ragazzo perde la vita per una bravata da mostrare sul web. La colpa dei social network e l'emulazione "febbre" degli adolescenti di oggi

di MASSIMO ARCIDIACONO

IN UN CENTRO COMMERCIALE DEL MILANESE

Il quindicenne era salito al buio sul tetto di un centro commerciale insieme agli amici per scattarsi un selfie estremo. La sua vicenda fa seguito a quella di Igor, altro adolescente milanese morto pochi giorni fa per un "gioco" di auto-soffocamento visto su Internet

Andrea è morto precipitando per quaranta di metri. Aveva 15 anni, viveva a Cusano Milanino, 18 mila abitanti nello sterminato hinterland milanese, fatto di comuni uno attaccato all'altro senza soluzione di continuità. Ricolmo di palazzoni, villette a schiera, capannoni, centri commerciali. Appunto, di centri commerciali. Andrea Barone sabato verso le 22.30, con altri tre ragazzi, ha oltrepassato le recinzioni del centro commerciale Sarca a Sesto San Giovanni, vicinissimo al territorio di Milano. Insieme sono saliti sul tetto del cinema multisala che fa parte del centro, e si sono fatti un selfie. Lì dall'alto: una prova di coraggio avranno pensato, un modo per sentirsi uomini nella febbre del sabato sera.

Una cosa che avevano già fatto altre volte sembrerebbe, perché Andrea sul suo profilo Instagram ha proprio una foto che lo ritrae di spalle sul tetto di un palazzo insieme a un amico,

mentre guardano verso il basso.

Andrea e gli altri stavano già scendendo, ma c'era buio e lui è caduto in una condotta per l'aerazione, una specie di apertura larga un metro e quaranta, che non si comprende ancora bene se avesse una qualche protezione oppure no. «Stavamo camminando e non l'abbiamo più visto. Abbiamo provato a chiamarlo al cellulare, ma non rispondeva» hanno raccontato gli amici. Sta di fatto che dopo poco sono corsi ad avvertire la vigilanza e da qui i vigili del fuoco. Quando hanno rintracciato il ragazzo erano trascorse due ore e c'era ormai poco da fare. Lo hanno portato all'ospedale Niguarda dove è morto quasi subito.

Era sul tetto, l'hanno trovato al -2. Sarebbe stato un miracolo avere Andrea ancora in vita.

Era un adolescente come mille altri, frequentava l'Istituto di istruzione superiore Eugenio Montale di Cinisello Balsamo. I quattro erano stati allo stadio nel pomeriggio a vedere l'Inter. An-



FOLLIE SU INTERNET In alto una delle foto postate su Instagram da Andrea Barone, 15 anni, in cui si vantava delle sue "impreses"; qui sopra Igor Maj, 14 anni, vittima del "black out", soffocato con una corda da roccia

18

● Da un sondaggio del sito Skuola.net su 4 mila studenti emerge che il 18% di giovani ha fatto "selfie estremo" per provare sensazioni forti



drea giocava nelle giovanili di un squadra di calcio locale, tifava per i nerazzurri ed era anche abbonato. Non avevano né bevuto né fumato, ma coltivavano questo "culto" sempre più frequente tra gli adolescenti delle sfide pericolose da filmare e poi postare sui social.

La fine assurda di Andrea fa ancora più effetto perché arriva a pochi giorni da quella di un altro adolescente, sempre a Milano. Igor Maj, 14 anni, morto soffocato per aver voluto sperimentare il gioco del «black out» visto sul web. Un altro bravo ragazzo travolto da un oscuro desiderio di emulazione.

Igor era un ragazzino della Milano abbiente e colta, appassionato di arrampicata che d'improvviso si è lasciato sedurre da una sfida pericolosissima vista su Internet: si tratta di togliersi volontariamente il fiato, quasi sempre con la pratica dell'auto-soffocamento, per provare l'effetto che fa ritrovarsi vicino alla perdita dei sensi. L'altissima concentrazione di anidride carbonica nel sangue, e la contemporanea assenza di ossigeno, dà una sorta di euforia, causata da che un rallentamento dell'attività cerebrale spinto fino alla soglia dell'arresto cardiaco. Ma Igor era solo in casa e quella soglia è stata superata. La polizia postale su ordine dei pm milanesi ha subito oscurato decine di video presenti su You-

IL TEMA DEL GIORNO IN 5 PUNTI UN NUOVO ALLARME

tube, ma pratiche (e filmati) simili sembrano essere popolarissimi. Un mondo che resta precluso, quasi incomprensibile, agli adulti.

Ci si interroga su che cosa fare.

«I social network hanno precise responsabilità, perché è loro compito eliminare prontamente pagine e foto che possono rappresentare un pericolo» ha detto Carlo Rienzi del Codacons, chiedendo altre indagini. «La tecnologia evolve e non possiamo pensare di arrestarla, bisogna piuttosto avere strumenti altrettanto evoluti per comprenderne i rischi» ha spiegato Riccardo Bettiga, presidente dei psicologi della Lombardia. Mentre i genitori di Igor, straziati dal dolore, si sono rivolti ad altri papà e mamme: «Fate il più possibile per far capire ai vostri figli che possono SEMPRE parlare con voi, qualunque stronzata gli venga in mente di fare...».

STASERA LA FINALE

La Miss disabile: una valanga di solidarietà contro gli insulti

Quel «ti votano perché sei storpia» postato su un social qualche giorno fa è diventato un caso sociale e politico. L'insulto era rivolto da un'utente di nome Mirella a Chiara Bordi, 18enne di Tarquinia (Vt) finalista di Miss Italia. Chiara è la prima ragazza con una protesi a partecipare al concorso: quando aveva 12 anni, in un incidente in motorino, perse la gamba sinistra. E stasera se la giocherà con altre 29 aspiranti reginette. In un lungo post Chiara ha risposto a Mirella: «A me mancherà pure un piede ma a lei manca cervello e cuore». Tantissime le reazioni, anche di personaggi celebri. L'atleta paralimpica e deputata di Forza Italia Giusy Versace non si «meraviglia di quello che è accaduto» e rivolta alla 18enne dice: «Metti tutto su una bilancia, peseranno di più gli apprezzamenti che gli insulti». Fiorello augura agli odiatori «di rimanere così come sono, aridi e con il cuore di pietra. Chiara sei bellissima, sei gnocca». Il vicepremier Matteo Salvini condividendo il post della ragazza commenta: «Splendide parole, forza Chiara!». «A me della vittoria non interessa niente, tantomeno fare pena», ha scritto Chiara. Stasera si saprà chi è la miss.



Chiara Bordi, 18 anni, vorrebbe diventare ortopedico ANSA

NOTIZIE TASCABILI

IL SINDACO BOCCI: «SIMBOLO DELLA RINASCITA»



I vigili del fuoco posizionano la bandiera sul pilone del Morandi

La bandiera storica di Genova issata sul pilone del Morandi

● Sventola la bandiera Repubblica marinara genovese sul ponte Morandi: è stata un'idea dei vigili del fuoco che stanno collocando i sensori per monitorare la stabilità dei tronconi. Un gesto di orgoglio e appartenenza a poco più di un mese dalla tragedia. «Dovrà essere il simbolo della rinascita della nostra città», dice il sindaco, Marco Bucci. Fra una settimana, con i sensori attivi, le 258 famiglie dovrebbero poter rientrare nelle loro abitazioni, almeno per il tempo necessario a recuperare in beni più cari e più utili. Il Pd critica il governo: «Non può più tentennare sulla strategicità della costruzione della Gronda autostradale». Oggi, infine, l'interrogatorio di Giovanni Castellucci, amministratore delegato di Autostrade,

A VENEZIA

Ucciso a 13 anni in un cantiere dal muletto con cui giocava

● È morto a 13 anni schiacciato dal ribaltamento di un muletto con cui stava giocando. Il fatto è avvenuto a Venezia. Due ragazzini sono riusciti ad entrare in un cantiere edile del centro storico lungo il rio della Scomenzera, un canale trafficato soprattutto dai mezzi pubblici, dove ha sede l'azienda che tratta materiale costruzioni. Secondo le forze dell'ordine, una volta messo in moto il mezzo, i due avrebbero provato a fare delle evoluzioni: una curva troppo stretta ha fatto capovolgere il muletto. Il 13enne è morto all'istante. Illeso ma sotto shock l'amico che è stato affidato ad uno psicologo. Agli investigatori spetta ora il compito di ricostruire l'intera vicenda e di dare risposta ad una serie di interrogativi, uno su tutti, e cioè come sia stato possibile per i due entrare in un'area in genere inaccessibile. Sulla vicenda la Procura aprirà un fascicolo.



Asselborn e Salvini venerdì al vertice di Vienna ANSA

IL DUELLO CON IL MINISTRO LUSSEMBURGHESE Un'altra lite tra Salvini e Asselborn «Io fascista? Si prenda gli immigrati»

● Prosegue il duello tra il ministro dell'Interno Matteo Salvini e Jean Asselborn. Dopo la lite postata su Facebook da Salvini, il ministro degli Esteri del Lussemburgo torna sulla vicenda con la sua ipotesi: «Salvini — dice allo "Spiegel" — usa metodi e toni dei fascisti degli Anni 30». Secondo Asselborn, «si è trattato di una provocazione calcolata. Il video, prosegue è stato fatto «a sua insaputa». Pronta la replica di Salvini: «Il ministro socialista del paradiso fiscale Lussemburgo dopo aver paragonato i nostri nonni emigranti italiani ai clandestini che sbarcano oggi, dopo aver interrotto un mio discorso urlando "merda", mi dà del fascista»; «Se gli piacciono tanto gli immigrati che li accolgono tutti in Lussemburgo, in Italia ne abbiamo già accolti anche troppi». Asselborn contro replica: «È un ignorante».

PERIFERIA DI MILANO Raid nella scuola per i migranti: danni e svastiche

● Svastiche, simboli fallici, insulti e un "W Salvini" sui muri. Raid all'interno della scuola popolare di via Bramantino a Milano. La struttura organizza doposcuola e attività di sostegno per i ragazzi della periferia nord italiani e stranieri. Dopo i rilievi della polizia, una dozzina di bambini si è messa al lavoro per ripulire i locali. L'assessore alla Cultura del



I danni in via Bramantino ANSA

comune Filippo Del Corno (Pd) scrive che «questo è il risultato delle politiche di ordine pubblico del ministro dell'Interno Matteo Salvini». Il sindaco Giuseppe Sala dice che «non possiamo più tollerare gesti come questo».

I DEM IN CRISI Martina accelera «La primarie Pd fissate a gennaio»

● Ribolle il Pd: Carlo Calenda invita a cena Gentiloni, Renzi e Minniti per discutere del futuro, l'attuale segretario, Maurizio Martina, accelera: «Il Congresso ci sarà, faremo le primarie a gennaio». E Orfini, che vorrebbe rifondare: «Pensate davvero che noi possiamo ripresentarci con il Pd come funziona oggi?».